

---

**A Bosco Chiesanuova**

---

**Film festival della Lessinia  
Due giorni per Fredi Murer**

Oggi e domani sono due giornate importanti per il Film festival della Lessinia. Arriva Fredi Melchior Murer, regista svizzero, «autore di rilievo e originalità nella storia del cinema europeo», come sottolinea il direttore artistico Alessandro Anderloni. Proprio Murer sarà l'ospite d'onore della XIV edizione del Film Festival della Lessinia di Bosco Chiesanuova. Stasera, alle 21 sarà proiettato *Höhenfeuer* (Il Falò), la sua opera cinematografica che racconta di un rapporto

incestuoso tra le pareti di un maso sperduto nelle montagne svizzere. Il film è uno sguardo delicato, rispettoso, ma allo stesso tempo è carico di critica sociale su una realtà dove l'isolamento e la marginalità alimentano tabù sessuali e superstizioni. Domani alle 16 verrà presentato un altro suo film, datato 1974, da un lungo e proverbiale titolo: «*Wir Bergler in den Bergen sind eigentlich nicht schuld, dass wir da sind*», che in italiano suona più o meno: «Non è colpa nostra se siamo montanari». Fredi Melchior Murer incontrerà anche il pubblico del Film festival lessinia, domani alle 11. L'attività del film Festival brulica incessante anche nella giornata di oggi. Nel pomeriggio, tre film in replica alle 16 al teatro Vittoria («Le quattro Alpi», «Storie in 4 lingue», «L'erede della fattoria»), e altri tre, sempre alle 16, in sala olimpica («Voglio diventare un pilota», «Il viaggio di un frigo rosso» e «Sulle tracce della volpe»). Alle 17, nella piazza del festival si parla di «Alpini. Parole e immagini di un mito guerriero» di Marco Mondini. Mentre alle 18, in Sala Olimpica ci sarà l'incontro «la comunità ladina tra tradizione e rinnovamento con l'Istituto Culturale Ladino Majon di Fascegn». Replica, alle 21 (Teatro Vittoria), di «Il loro elicottero» mentre i film in concorso saranno proiettati alle 21 in sala Olimpica: «*Devenire une femme en Zanskar*» (Diventare donna in Zanskar) di Jean-Michel Corillon, «Animalia» (sezione altre montagne) di Ugo Slomp e «Orçe» (sezione lessinia) di Diego Carli.

**A.Ma.**